



SEZIONE  
PER GLI AFFARI GENERALI

Dal Vaticano, 29 novembre 2019

N. 472.439

Eccellenza Reverendissima,

sono lieto di unirmi alla cerimonia commemorativa che avrà luogo sabato 30 novembre, in occasione del 65° anniversario della scomparsa di Alcide De Gasperi, rivolgendo a Lei, all'Arcidiocesi che presiede e alla comunità pesarese, in particolare al *Centro Studi Sociali "Alcide De Gasperi"*, il mio cordiale saluto.

Il ricordo dell'illustre statista non può trovare un contesto più adatto della Celebrazione eucaristica, la quale per il Servo di Dio non costituiva solo il momento più alto della giornata, ma la sorgente di frequenti ispirazioni. Colpisce il rammarico che provava quando, durante il ringraziamento che seguiva la Comunione, ammetteva con vergogna di non riuscire a pensare che ai problemi più urgenti del Paese e di non saper presentare al Signore altro che quello. Dalla Messa egli attingeva e faceva proprio, con composta umiltà, un vivo senso di comunione con Dio e con gli uomini, che si traduceva in quello spirito di servizio che animava le sue attività e conferiva al suo agire politico l'indole più consona, se è vero che l'attività pubblica, in quanto dedita al bene comune, è l'arte somma di servire.

È con il medesimo trasporto che, pochi giorni prima di morire, scrisse queste parole, quasi un testamento che ci tocca ereditare: «Quello che ci dobbiamo soprattutto trasmettere l'uno all'altro è il senso del servizio del prossimo, come ce l'ha indicato il Signore, tradotto ed attuato nelle forme più larghe della solidarietà umana, senza menar vanto della ispirazione profonda che ci muove ed in modo che l'eloquenza dei fatti tradisca la sorgente del nostro umanesimo e della nostra socialità» (*Lettera a O.L. Scalfaro*, 6 agosto 1954).

---

A Sua Eccellenza Reverendissima  
Mons. Piero COCCIA  
*Arcivescovo di Pesaro*  
Via Rossini, 62  
61121 PESARO

Questa limpidezza d'intenzioni, trasparenza fedele del Vangelo, costituisce per noi uno stimolo a rinnovare "dal di dentro" le attività che svolgiamo, perché siano realmente espressioni di servizio, improntate alla logica dell'essere e non dell'apparire, del bene di tutti e non di parte, dell'integrazione e non dell'esclusione, delle prospettive ampie e non delle ristrettezze particolari, dell'attenzione privilegiata, seppur scomoda, ai più deboli, non dei privilegi asserviti ai propri comodi.

Eccellenza, con questi sentimenti, ispirati all'alta figura di Alcide De Gasperi, desidero congratularmi per l'opportuna iniziativa, che da anni si protrae, e formulare i migliori auguri, perché codesta commemorazione sia apportatrice di copiosi frutti per i partecipanti e per la comunità tutta.

dell'Eccellenza Vostra Rev.ma  
dev.mo



Card. PIETRO PAROLIN  
*Segretario di Stato*